

Impatto paesaggio II

A Nordest, là dove uno sviluppo diffuso e disordinato continua a trasformare il territorio, la riflessione sul paesaggio è strettamente legata all'economia. Ma istituzioni e imprese hanno davvero compreso che esso è il più urgente dei beni comuni?

Giovedì 3 maggio
ore 21.00

Villa Brandolini
piazza Libertà, 7

OSSERVATORI DI PAESAGGIO. COME, DOVE, PERCHÉ?

Gli osservatori di paesaggio non sono ancora molto diffusi in Italia, così come non lo è la Convenzione Europea del Paesaggio che li istituisce. Eppure l'osservatorio è il luogo dell'incontro tra il sapere esperto e il sapere diffuso di chi vive; e può portare all'attenzione delle comunità gli strumenti necessari per dare un volto culturale alle proprie terre. In occasione dell'istituzione dell'Osservatorio Sperimentale per il Paesaggio dell'Alta Marca Trevigiana il Festival diviene occasione per un confronto con gli altri osservatori già attivi in Italia.

Presenta

Fabio Sforza, presidente Comitato di gestione Osservatorio Sperimentale per il paesaggio dell'Alta Marca e sindaco di Pieve di Soligo

Introduce

Giovanni Laganà, docente Università Mediterranea Reggio Calabria

Intervengono

Francesca Pace, dirigente Servizio del Territorio Regione Puglia

Marco Devecchi, coordinatore Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte

Mauro Varotto, docente Università di Padova e promotore Osservatorio Sperimentale per il paesaggio del Canale di Brenta

Moderà

Enrico Fontanari, docente Università IUAV Venezia

Venerdì 4 Maggio
ore 18.00

Villa Brandolini
piazza Libertà, 7

PAESAGGIO BENE COMUNE. E CHI LO GOVERNA?

Ha senso pensare che un singolo comune elabori documenti di paesaggio per se medesimo? O forse è più importante trovare testi e modalità che facciano sistema? O forse lo è il proporre che le norme siano sostituite da "buone pratiche"? Di certo gli strumenti di produzione del paesaggio (giuridici, economici, culturali, sociali) sono elementi fondamentali del dibattito.

Saluti

Fabio Gava, senatore

Intervengono

Maria Maddalena Alessandro, Direzione generale PARC-MiBAC

Bruno Barel, avvocato Barel&Malvestio Associati

Renata Codello, soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna

Maguelonne Dejeant-Pons, responsabile Divisione Patrimonio Culturale, paesaggio e pianificazione spaziale, Consiglio d'Europa

Daniilo Gerotto, dirigente Servizi Pianificazione Territoriale e Urbanistica Provincia di Venezia

Franco Zagari, architetto paesaggista e docente Università Mediterranea Reggio Calabria

Moderà

Sergio Frigo, giornalista de Il Gazzettino

Venerdì 4 maggio
ore 21.00

Villa Brandolini
piazza Libertà, 7

In occasione della presentazione del libro Mala gestio: perché i veneti stanno tornando poveri di Massimo Malvestio (Nordesteuropa/Marsilio Editori)

PAESAGGIO BENE COMUNE. E QUANTO COSTA?

Il paesaggio del Veneto è stato distrutto solo per mancanza di sensibilità o sono intervenuti altri fattori di tipo economico? Di chi sono le responsabilità? Attraverso le considerazioni contenute in Mala gestio: perché i veneti stanno tornando poveri, si affronteranno i nodi di fondo che riguardano il ruolo delle pubbliche amministrazioni, delle banche e delle imprese.

Saluti

Maurizio Castro, senatore

Intervengono

Andrea Bologna, direttore delle BCC Veneto

Vincenzo Consoli, presidente Veneto Banca

Giovanni Costa, presidente Cassa di Risparmio del Veneto

Massimo Malvestio, avvocato ed editorialista Corriere del Veneto

Moderà

Alessandro Russello, direttore Corriere del Veneto